

## PRESENTAZIONE DELLA FILIERA TERRITORI DIVINI

La filiera *Territori DiVini* comprende tra i più famosi vini DOC e DOCG e **riguarda tre regioni (Piemonte, Veneto e Toscana) che da sole coprono oltre i due quinti della produzione nazionale di vini a denominazione in volume.**

I vini DOC/DOCG veneti - Asti spumante - Chianti Classico si contraddistinguono per una **consistente complementarità fra le tipologie dei vini implicati:**

- a) un rosso di marcata eccellenza internazionale, il Chianti Classico, in genere assoggettato a periodi di invecchiamento medio-lunghi,
- b) alcuni vini veneti rossi freschi con caratteristiche organolettiche e modalità di uso scarsamente sovrapponibili al precedente;
- c) una gamma variegata di vini veneti bianchi di qualità, in grado di soddisfare ogni abbinamento;
- d) un vino spumante dolce (Asti) di notevole rinomanza, che per caratteristiche e occasioni di consumo **non è in competizione** con gli spumanti veneti (in primis il Prosecco);
- e) alcuni vini passiti del Veneto.

**L'unione dei vini DOC/DOCG delle tre regioni consente** una ricchezza di offerta unica in Italia ed in grado di rispondere con grande flessibilità alle richieste di un mercato che è caratterizzato da forte segmentazione della domanda e dalla crescente competizione internazionale.

I **soggetti della filiera *Territori DiVini*** sono le imprese che *concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei vini DOC e DOCG, le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione*, tutte coordinate e "guidate" dai Consorzi di Tutela interessati.

In particolare i **principali attori** che costituiscono questa filiera vitivinicola, ad ampia articolazione geografica, direttamente interessati dal contratto ad essa relativo sono:

1. **Aziende viticole**, dedite esclusivamente alla produzione di uva, destinata ad essere venduta alle industrie enologiche e – in taluni casi – ad altre aziende vitivinicole o conferita alle cantine sociali per la successiva trasformazione in vino;
2. **Aziende vitivinicole**, che oltre alla produzione di uva la trasformano in vino, seguendo il processo anche in fasi successive alla fermentazione (imbottigliamento, invecchiamento, e talora anche spumantizzazione) e sovente ne destinano frazioni più o meno rilevanti alla vendita diretta;

3. **Aziende cooperative** (cantine sociali), che trasformano l'uva per conto dei soci e svolgono un ruolo più o meno rilevante nella commercializzazione del vino ottenuto;
4. **Industrie enologiche private**, che trasformano l'uva acquistata o in alcuni realtà il mosto-vino) e seguono la commercializzazione del prodotto finale, in genere avvalendosi di un marchio proprio. Alcune svolgono pure alcuni fasi del processo di trasformazione per conto terzi (es. spumantizzazione o imbottigliamento)
5. **Consorzi di tutela di primo e di secondo grado**, svolgenti funzioni di controllo della qualità, promozione e ricerca. I tre Consorzi (Consorzio di Tutela dell'Asti, Consorzio del Chianti Classico e l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC), **in stretta collaborazione con le imprese**, hanno già contribuito significativamente al processo di sviluppo della filiera vitivinicola (revisione dei disciplinari di produzione, gestione amministrativa della Denominazione di Origine, attività di comunicazione). Oggi nel momento in cui la normativa vigente tende ad attribuire a questi enti il controllo **erga omnes**, e il consumatore richiede garanzia sull'origine e sul rispetto dei disciplinari, oltre ad una elevata capacità progettuale perché l'offerta si adegui alla dinamica della domanda, ad essi viene richiesto di rafforzare la loro azione sulle funzioni propositiva, di tutela e di vigilanza, anche attraverso la formazione culturale - preparazione professionale dei soci per sollecitare innovazione di prodotto e di processo.

Le aziende coinvolte nel progetto sono complessivamente 123 così distinte per regione:

7 aziende del Piemonte

83 aziende della Toscana

33 aziende del Veneto

Con il contratto di filiera, finalizzato alla realizzazione di un programma di investimenti integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale (la **produzione coinvolta di vini DOC/DOCG** ha un valore di oltre **251 milioni di euro**), sono previsti investimenti che partendo dalla produzione agricola, si sviluppano nei diversi segmenti della filiera, in un ambito territoriale multiregionale.

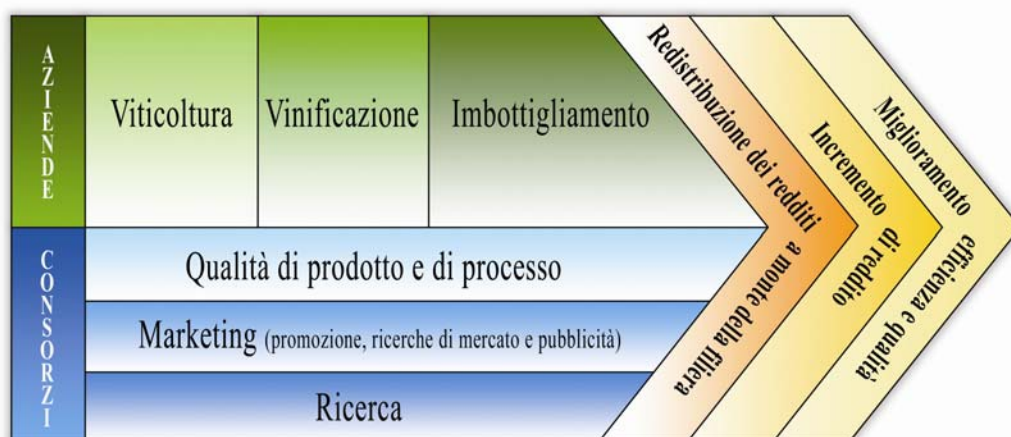
Il Consorzio per la Tutela dell'Asti, il Consorzio dei Vini Chianti Classico e l'Unione dei Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE), riuniti in associazione, hanno dato vita alla filiera *Territori DiVini*, ponendosi quali **motori dello sviluppo di tutta la filiera**, attraverso la tutela dei rispettivi marchi collettivi e la loro valorizzazione e compenetrazione; tutto ciò in forza:

- della quantità di prodotto di qualità presente nelle tre regioni (a livello di immagine Veneto Piemonte e Toscana sono le più importanti realtà nazionali e mondiali),

- della complementarietà e non competitività dei vini considerati,
- del medesimo modo di operare dei Consorzi di Tutela delle varie Denominazioni riconosciuti dal Ministero quali soggetti incaricati della tutela e della promozione per la valorizzazione del vino a Denominazione,
- della possibilità di operare unitariamente in molte azioni (ricerca, tracciabilità, promozione, comunicazione, innovazione tecnologica, ecc.) proprio per le caratteristiche comuni che i prodotti DOC/DOCG delle tre regioni hanno,

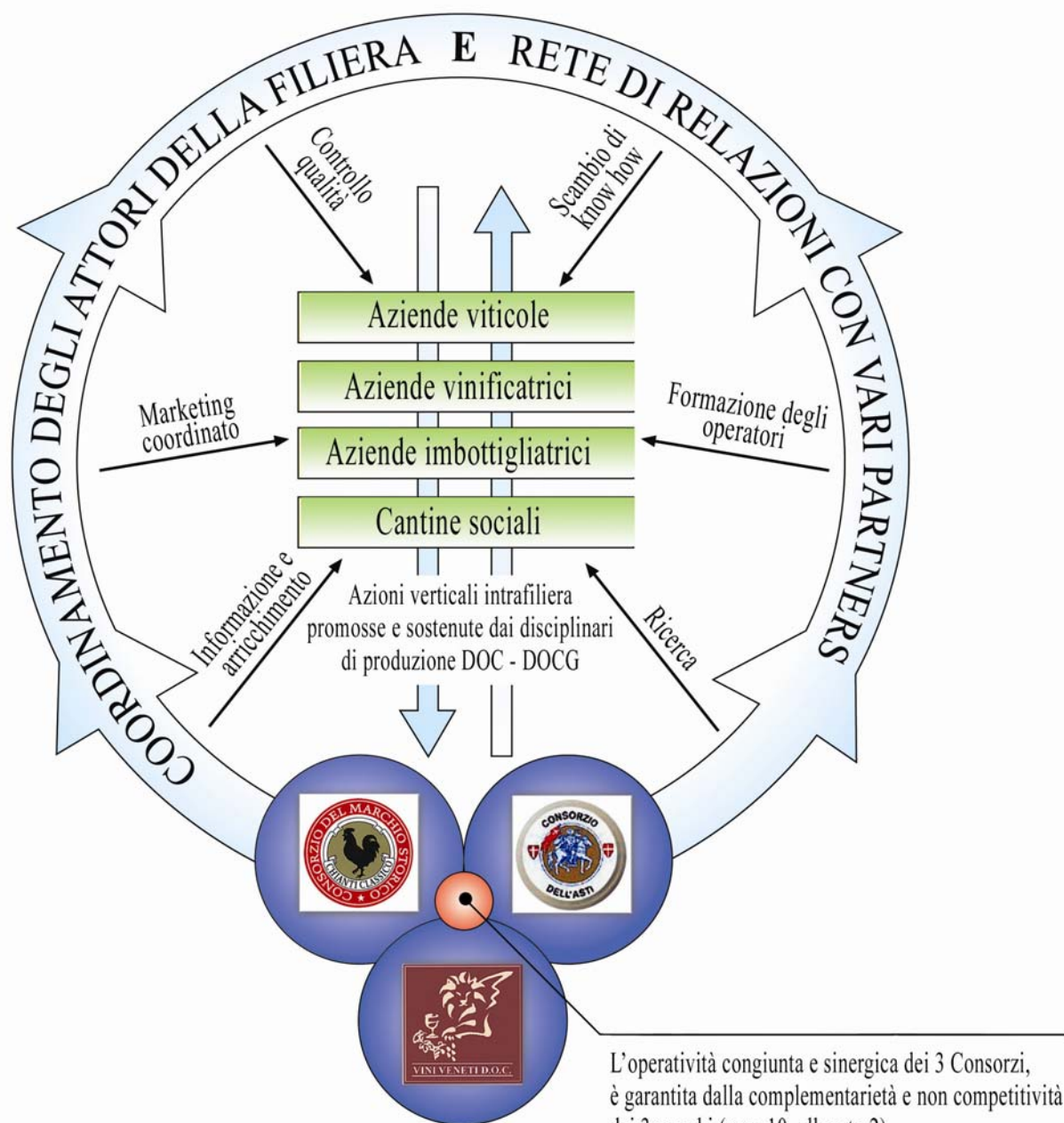
La filiera è composta da **tre anelli verticali**, corrispondenti alle tre fasi principali necessarie per ottenere il prodotto vino finito: VITICOLTURA, VINIFICAZIONE, IMBOTTIGLIAMENTO.

Ad essi si aggiungono **tre anelli trasversali**, relativi al CONTROLLO DI QUALITÀ SUL PROCESSO E SUL PRODOTTO, ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA E ALL'AZIONE DI MARKETING (promozione ,ricerche di mercato e pubblicità) a favore di tutti gli attori coinvolti negli anelli verticali.



Alla base della filiera c'è la **costituzione della Soc. Consortile TERRITORI DIVINI** tra il Consorzio per la Tutela dell'Asti, il Consorzio dei Vini Chianti Classico e l'Unione dei Consorzi Vini Veneti DOC.

Tutte le azioni del progetto previste dai Consorzi a favore dei loro associati e relative agli anelli trasversali del controllo di qualità sul processo e sul prodotto, della ricerca e del marketing, verranno portate avanti congiuntamente dai tre Consorzi con la nuova società consortile nel senso che **le decisioni, la metodologia e le strategie di intervento verranno decise di comune accordo e in alcuni casi (marketing, promozione pubblicitaria, ecc.) saranno realizzate insieme.**



La capacità di creare un sistema di relazioni con istituzioni pubbliche e private e con gli altri attori della filiera assume un ruolo primario onde **consentire alle imprese della filiera di accedere ad un più ampio spettro di risorse, competenze ed informazioni** tali da favorire le aziende nel fronteggiare adeguatamente i diversi fattori critici di successo precedentemente descritti.

Il ruolo **relazionale e di coordinamento** si espliciterà in molteplici direzioni quali, ad esempio nella promozione di **attività di ricerca e sperimentazione**, in interventi di **comunicazione** in strumenti di comunicazione quali radio, televisione o stampa generica